

COMPILAZIONE CERTIFICATO D'ORIGINE

- CHECK LIST -

Prima di inviare la pratica, si suggerisce di aver eseguito i controlli che seguono:

CAMPO 1

- deve essere presente la ragione sociale e l'indirizzo dello speditore, come indicati in visura camerale, inserendo "ITALY" alla fine.

CAMPO 2

- va indicato l'indirizzo di fatturazione e, se richiesto, l'indirizzo di *final destination* della merce, sempre preceduto dalla dicitura "FINAL DESTINATION". Gli indirizzi devono essere completi e coincidere **esattamente** con quelli presenti nella fattura di esportazione;
- il Paese di destinazione va obbligatoriamente scritto per esteso: non è sufficiente la sola sigla.

CAMPO 3

- inserire il paese di origine della merce. Se quest'ultimo fa parte dell'Unione Europea, indicare: "European Union", seguito dal paese; se si citano più paesi che fanno parte dell'Unione Europea la voce "European Union" va menzionata solo per il primo.
- l'origine citata al campo 3 del certificato deve coincidere con quella riportata nella fattura di esportazione.

CAMPO 4

- campo facoltativo nel quale inserire, se conosciuta al momento della compilazione, la modalità di trasporto ("by sea", "by air", "by truck"). In caso di certificato di origine con destinazione l'Iraq, si suggerisce di indicare il punto di partenza e quello di arrivo della merce (ad es.: from port of Venice Italy, to port of....Iraq).

CAMPO 5

- la compilazione del campo è facoltativa, tuttavia si consiglia di inserire il numero e la data della fattura di esportazione;
- se richiesto, si può citare il numero/data della lettera di credito (in questo caso, ne va allegata copia alla pratica telematica e si può indicare anche la descrizione merce come da lettera di credito);

CAMPO NUMERO E DATA FATTURA - FATTURATO TOTALE

- il numero fattura, vicino al campo fatturato totale, va indicato **esattamente** come da fattura di esportazione.

CAMPO 6

- la descrizione della merce deve essere chiara e tale da consentire anche ai non addetti ai lavori di identificare la tipologia di prodotto che viene esportato;
- descrizioni come: “prodotti chimici”, “macchinari”, ecc. non sono sufficienti, in quanto troppo generiche;
- la descrizione generica della merce e la quantità/tipologia dei colli (pallets, cartons ecc...) devono coincidere con quanto riportato nella fattura di esportazione;
- è facoltativa l’indicazione della marcatura (qualora venga riportata, dovrà coincidere con quanto indicato nella fattura di esportazione).

CAMPO 7

- vanno indicati, con espressa unità di misura, il peso lordo e/o il peso netto, come riportati in fattura.

CAMPO 8

- **IMPRESA PRODUTTRICE:** indicare la ragione sociale e la sede dell’impresa;
- **IMPRESA CHE COMMERCIALIZZA:** indicare la ragione sociale dei fornitori e gli estremi delle fatture di acquisto (numero e data).
- Se la merce è stata prodotta nell’Unione europea, andrà compilato il punto 8.2 (ad eccezione della merce di natura agricola e/o mineraria, per la quale va compilato il punto 8.1). Se la merce è stata prodotta in un paese extra UE va compilato il punto 8.3, con l’indicazione della ragione sociale dei fornitori, gli estremi delle fatture di acquisto (numero e data) e dei documenti che comprovano l’origine (a titolo esemplificativo: bolla doganale, certificato d’origine estero, polizze di carico, foto del “made in”, ecc.).
- Se vi sono numerosi produttori/fornitori, inserire nei campi suddetti la dicitura “vedi dichiarazione allegata”. A questo [link](#) potete trovare un fac simile aggiornato di dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Il file dovrà essere compilato, riportato su carta intestata dell’impresa, firmato digitalmente ed allegato alla pratica telematica.